

VACCINAZIONE INFLUENZA

Gentile Direttrice, egregio Direttore

Come ogni anno con l'arrivo della stagione fredda è previsto anche l'arrivo di una nuova ondata di influenza con il suo corollario di conseguenze e complicazioni: per la sola Svizzera ciò significa da 100'000 a 300'000 persone che si ammalano, da 400 a 1000 decessi e decine di migliaia di giornate di lavoro perse a causa della malattia.

La vaccinazione costituisce il mezzo di protezione più sicuro e più efficace contro l'influenza. Per questo motivo è **fortemente raccomandata**, in modo particolare per le persone a rischio. Tra queste figura indubbiamente il personale impiegato negli istituti di cura ed è un dovere di questi istituti offrire la vaccinazione ai loro collaboratori.

Il vaccino è efficace e assicura una protezione media dell'80% contro la vera influenza. Il vaccino diminuisce inoltre significativamente l'assenza dal lavoro dovuta alla malattia. In Svizzera l'influenza inizia abitualmente in dicembre-gennaio: il periodo migliore per vaccinare è dunque quello tra fine ottobre e metà novembre. La protezione ottimale inizia infatti 2-4 settimane dopo la vaccinazione e dura all'incirca 4 mesi.

Oltre che proteggere colui che decide di farsi vaccinare, la vaccinazione contro l'influenza diminuisce notevolmente la trasmissione della malattia: in una casa per anziani ad esempio, se sono vaccinati 60-80% degli ospiti e una maggioranza del personale, il rischio di trasmissione della malattia all'interno dell'istituto è assai ridotto.

Raccomandiamo dunque vivamente che la vaccinazione contro l'influenza sia proposta al più presto - se non ancora fatto - a tutto il personale del suo Istituto, in quanto essa rientra nelle misure di medicina preventiva ospedaliera a protezione dei pazienti e degli stessi collaboratori.

La vaccinazione dei pazienti è altrettanto raccomandata e dev'essere quindi valutata da parte del medico di fiducia o, in suo difetto, del direttore sanitario.

Con i migliori saluti.

dott. med. I. Cassis
Medico cantonale

Bellinzona, 23 ottobre 2000